



ISTITUTO TECNICO STATALE

Industriale “U. Bassi”

Commerciale “P. Burgatti”

Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2015/2016

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5BD

**Indirizzo AFM (Amministrazione,
Finanza e Marketing)**

**Indirizzo SIA (Sistemi Informativi
Aziendali)**

Sommario

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
3. PRESENTAZIONE DEL CORSO AFM.....	8
4. PRESENTAZIONE DEL CORSO SIA.....	9
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V BD.....	10
6. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE.....	17
7. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI.....	24
• DISCIPLINE CURRICOLARI COMUNI.....	24
• DISCIPLINE CURRICOLARI AFM.....	39
• DISCIPLINE CURRICOLARI SIA.....	57
8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	71
9. FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	94

Parte 1

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	RELIGIONE	1	MARINONI, CASSINOTTI, AIROLDI, <i>LA DOMANDA DELL'UOMO</i> , MARIETTI ED.
MASTRIA FRANCESCO	ITALIANO	4	LUPERINI, CATALDI, <i>IL NUOVO MANUALE DI LETTERATURA</i> , VOLL. 2 E 3, PALUMBO ED.
MASTRIA FRANCESCO	STORIA	2	DE BERNARDI, GUARRACINO, <i>LA REALÀ DEL PASSATO</i> , VOLL. 2 E 3, BRUNO MONDADORI ED.
GHIDONI SILVIA	INGLESE	3	FIOCCHI, MORRIS, <i>THE BUSINESS WAY</i> , ZANICHELLI ED.; DANDINI, <i>NEW SURFING THE WORLD</i> , ZANICHELLI ED.
GUARALDI LUCIA	INGLESE	3	FIOCCHI, MORRIS, <i>THE BUSINESS WAY</i> , ZANICHELLI ED.; DANDINI, <i>NEW SURFING THE WORLD</i> , ZANICHELLI ED.
GUIDA ANNUNZIATO	MATEMATICA	3	BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI, <i>MATEMATICA</i> (ROSSO) VOLL. 4 E 5, ZANICHELLI ED.
CORAZZA DONATELLA	FRANCESE	3	TRAINA, <i>AFFAIRES ET CIVILISATION</i> , MINERVA ED.
GALLINI ROBERTA	ECONOMIA AZIENDALE	8	ASTOLFI, BARALE, RICCI, <i>ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI</i> , VOL. 3, TRAMONTANA ED.
LUCIANO CHIARA	INFORMATICA	5	GALLO, SIRSI, <i>CLOUD</i> , MINERVA ED.
DESSOLIS MARCELLO	LAB. INFORMATICA	3	
LODI ANNAMARIA	ECONOMIA AZIENDALE	7	ASTOLFI, BARALE, RICCI, <i>ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI</i> , VOL. 3, TRAMONTANA ED.
POPPI ANNA	DIRITTO	3	ZAGREBELSKY, OBERTO, STALLA, TRUCCO, <i>DIRITTO PER IL QUINTO ANNO</i> , LE MONNIER ED.
POPPI ANNA	ECONOMIA POLITICA	3	VINCI ORLANDO, <i>ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA</i> , TRAMONTANA ED.
SALTINI STEFANIA	DIRITTO	2	ZAGREBELSKY, OBERTO, STALLA, TRUCCO, <i>DIRITTO PER IL QUINTO ANNO</i> , LE MONNIER ED.
SALTINI STEFANIA	ECONOMIA POLITICA	3	VINCI ORLANDO, <i>ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA</i> , TRAMONTANA ED.
ZUENELLI RITA	EDUCAZIONE FISICA	2	FIORINI, BOCCHI, CORETTI, CHIESA, <i>IN MOVIMENTO</i> , MARIETTI ED.

Parte 2

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, l'ISIT "Bassi-Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di II grado che hanno coinvolto il Liceo e gli Istituti Tecnici presenti al suo interno. La nuova offerta formativa, in vigore nelle classi prime e seconde del corrente anno scolastico, prevede un impianto organizzativo che comprende due indirizzi del settore tecnico, l'indirizzo economico (ex ITC) e l'indirizzo tecnologico (ex ITIS), e l'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate (ex Liceo Scientifico Tecnologico). Per queste ragioni la denominazione attuale è Istituto di Istruzione Superiore.

2.2 Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra, il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni, il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio, costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti, l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

2.3 Contesto scolastico

Oltre all'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti", l'area Centese comprende tra gli istituti di istruzione

secondaria anche il Liceo "Cevolani" (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) e l'Istituto Professionale "Taddia" (Meccanico-elettrico, Socio-sanitario e commerciale grafico pubblicitario).

Il bacino d'utenza di queste scuole è distribuito tra le diverse frazioni di Cento ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia), e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo d. Decima, S. Giovanni in Persiceto, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Galliera, Argelato). Ciò implica la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

Sono, inoltre, state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il Piano dell'Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all'indirizzo : www.isit100.fe.it.

2. 4 Obiettivo qualità

Con l'Autonomia scolastica, partita nell'anno scolastico 2000/2001 e che trova origine nell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, si è inteso dare la possibilità alle singole istituzioni scolastiche di realizzare interventi educativi e formativi mirati allo sviluppo della persona, ampliando l'offerta formativa, adeguandoli ai vari contesti e alle richieste delle famiglie e dell'economia del territorio, al fine di garantire il successo formativo in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione stabiliti a livello nazionale.

Ogni decisione assunta nell'ambito dell'autonomia deve essere presa e condivisa durante le riunioni degli Organi collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio d'istituto.

Il D.P.R. n. 275/ 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 4, comma 3, prevedeva una "valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati", nella consapevolezza che la scuola dell'autonomia non possa governare se stessa se non adottando forme di monitoraggio e quindi di valutazione. Il D.P.R. 275/1999 non indicava, però, la forma da dare alla valutazione; ogni scuola poteva decidere di realizzare una valutazione interna (autovalutazione, autoanalisi) o decidere di affidarsi ad un ente valutatore esterno, con certificazione di qualità.

Nei primi anni, il nostro Istituto ha ottemperato al D.P.R. n. 275/ 1999 aderendo al progetto **AQualiFE** - Autoanalisi della qualità delle scuole nella provincia di Ferrara, in rete con altre istituzioni scolastiche e il C.S.A. di Ferrara. Il progetto AQualiFE aveva come obiettivo quello "di realizzare uno strumento di autoanalisi che consentisse alla scuola, da un lato, di poter verificare al proprio interno il lavoro svolto: l'efficacia dell'organizzazione, l'adeguatezza delle strutture, il progetto formativo; dall'altro, di poter confrontare con gli

stessi parametri, il proprio agito con quello delle scuole del territorio e, in generale, con la realtà scolastica provinciale”.

Il progetto AQualiFE si sviluppava su tre ambiti:

- A. Scuola e ambiente esterno
- B. Il processo
- X. I risultati

attraverso l’analisi della qualità “prodotta” e di quella “percepita”.

Il progetto ha rappresentato un'opportunità di confronto, su indicatori condivisi, con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per evitare l’autoreferenzialità, nella quale si cadrebbe se ogni singola scuola intraprendesse un proprio processo di autoanalisi.

Nel 2004 il nostro Istituto ha deciso di abbandonare il progetto AQualiFE per realizzare il progetto “**Qualità ISO 9001**”, che prevedeva un monitoraggio annuale dei processi attuati per la progettazione, la gestione e l’erogazione del servizio e la loro valutazione da parte di un ente certificatore esterno, il CERMET, ottenendo, fino all’anno 2012-2013, la certificazione ISO.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, nel settembre 2012, hanno deliberato l’uscita definitiva dal sistema di certificazione. Pertanto, il 31 agosto 2013, si è conclusa l’esperienza “Qualità ISO 9001”, considerata troppo incentrata sui processi organizzativi , per realizzare un progetto di Autovalutazione che metta al centro gli apprendimenti.

Attuale progetto di Autovalutazione d’Istituto:

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico , Funzione Strumentale e membri della Commissione “gestione del Sistema di Autovalutazione”
- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori
- Enti ed associazioni esterne alla scuola in quanto stakeholder
- Consulenti ed esperti esterni/interni

Finalità:

- Pervenire ad un sistema di Autovalutazione, basato sull’analisi del contesto, dei processi ed esiti, facilmente fruibile per attivare azioni di miglioramento
- Promuovere e diffondere la cultura dell'autovalutazione all’interno della scuola
- Organizzare modalità di rapporto più efficaci con gli stakeholder

Obiettivi:

- Costruire un quadro di indicatori di efficacia e di efficienza riferiti ai processi, organizzativo-gestionali e di insegnamento, e degli esiti (successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti, risultati a distanza)
- Organizzare in maniera sistematica e tempestiva i flussi informativi in grado di alimentare gli indicatori, con particolare riferimento alla valutazione degli apprendimenti
- Utilizzare i risultati delle prove Invalsi e i dati di fine anno per attivare azioni che possano aumentare i livelli medi di apprendimento, riducendo disparità tra allievi della stessa classe e tra le classi
- Monitorare gli sbocchi occupazionali e/o formativi dei diplomati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, per attivare azioni che aumentino la loro probabilità di successo
- Redigere un Rapporto Sociale di facile consultazione per “dar conto” degli impegni assunti, dell’uso delle risorse e dei risultati conseguiti, nell’ambito di un dialogo tra scuola e suoi interlocutori

Attività:

- Organizzazione, in collaborazione con la F.S per l’Orientamento in uscita, delle attività relative all’ALMADIPLOMA ed analisi dei risultati
- Gestione di incontri con i dipartimenti di Matematica e di Italiano per fornire una chiave di lettura dei risultati delle prove INVALSI, chiarendo alcuni aspetti metodologico-statistici
- Organizzazione somministrazione prove Invalsi
- Revisione e somministrazione questionari indagine diplomati ad un anno e a tre anni dal diploma
- Revisione e somministrazione questionari docenti/ata/genitori/allievi
- Individuazione indicatori per valutare efficacia ed efficienza dei progetti
- Raccolta dati
 - in ingresso delle classi prime (profilo degli iscritti)
 - iscrizioni, frequenze, abbandoni, trasferimenti in ingresso ed in uscita
 - dati di fine 1° quadrimestre e relativi recuperi per i casi insufficienti
 - dati di fine anno (ammessi, non ammessi all’anno successivo e giudizi sospesi, analisi dei voti per classe, per materia, in particolare variabilità entro le classi e tra le classi, distinguendo la sezione Tecnica Industriale da quella Commerciale e dal Liceo delle Scienze Applicate) e relativi recuperi a settembre
 - esiti esami di stato, certificazioni linguistiche, stage aziendali
- Elaborazione ed analisi dati rilevati
- Stesura Rapporto Sociale
- somministrazione ad un campione di docenti/ata/genitori /allievi di un questionario di valutazione del Rapporto Sociale.

Parte 3

PRESENTAZIONE DEL CORSO AFM “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

Il profilo del settore Economico si caratterizza per la cultura relativa allo studio delle leggi del mercato e dei fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con l'attenzione all'utilizzo delle tecnologie adeguate e le diverse forme di comunicazione anche in lingua straniera.

Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo d'istruzione e vengono poi approfondite nel secondo biennio, fino a raggiungere nel quinto anno il carattere propedeutico alla specializzazione.

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**”:

- ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione generale sono quindi approfondite le tematiche, sia in ambito nazionale che internazionale, relative alle rilevazioni delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e al marketing.

Strutture utilizzate

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di informatica

Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a corsi post-diploma
- Libera professione
- Impiego tecnico/professionale presso aziende private e pubbliche

Parte 4

PRESENTAZIONE DEL CORSO SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

L'indirizzo "Sistemi Informativi aziendali" si prefigge di formare un profilo professionale in cui sia presente, accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali, un importante spazio dedicato all'informatica, finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale. Per questa ragione assume particolare rilievo l'attività di laboratorio, tesa sia alla produzione di procedure e alla loro manutenzione, sia all'utilizzo di pacchetti applicativi gestionali.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione "**Sistemi informativi aziendali**":

- ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- possiede competenze relative all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale e alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di *software* applicativi;
- è in grado di realizzare nuove procedure informatiche, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza dei dati.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**" sono, quindi, approfondite le tematiche relative alla rilevazione delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e allo sviluppo di procedure informatiche di carattere gestionale o relative alla organizzazione delle informazioni in rete.

Strutture utilizzate

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico

Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a corsi post-diploma
- Libera professione
- Impiego tecnico/professionale presso aziende private e pubbliche

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V BD

5.1 Storia e breve profilo della classe

L'attuale gruppo di 25 allievi proviene quasi per intero dalla classe IV BD, una classe articolata costituitasi a partire dall'a.s. 2014/15.

Nell'a.s. 2013/2014, le classi, infatti, erano distinte.

La III B ha vissuto l'inizio del triennio in maniera particolarmente problematica, in quanto la classe era il risultato di una fusione di più seconde, alcune delle quali avevano avuto studenti con forti problemi di condotta. Una costante conflittualità contraddistingueva, dunque, il gruppo-classe, che non è riuscito ad amalgamarsi anche a causa di una multietnicità in continuo contrasto. Alcuni alunni si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico.

La III D, invece, costituita da un gruppo esiguo di studenti (17), si è distinta per la buona condotta e la costante propensione alla collaborazione alle attività didattiche e scolastiche. Alla fine dell'anno, sono stati respinti tre studenti e altri quattro sono stati spostati in un'altra sezione SIA per bilanciare il numero esiguo delle componenti di quest'ultima.

A partire dall'a.s. 2014/2015, la formazione della classe articolata BD ha smussato gli atteggiamenti turbolenti di alcuni studenti, che però si riproponevano nel momento in cui le due realtà si dividevano per seguire le lezioni specifiche di ciascun indirizzo. Se la parte D ha continuato a lavorare con solerzia, la B ha mantenuto vivi i contrasti interni, bilanciati dall'insorgere di atteggiamenti di insofferenza da parte degli studenti più disposti all'impegno e al lavoro scolastico.

Durante il presente anno scolastico, la classe articolata continua a mantenere il proprio carattere distinto: la sezione B, soprattutto nella sua componente maschile, è tendenzialmente poco propensa all'attenzione e alla collaborazione didattica, rivelando, inoltre, in alcuni casi una forte fragilità davanti alle prove da sostenere; la sezione D, invece, manifesta una maggiore disponibilità all'impegno, sebbene anche in questo contesto siano presenti alcune componenti particolarmente fragili.

Nel corso della classe quinta si sono venuti distinguendo tre gruppi. Il primo gruppo, quantificabile in qualche eccellenza, composto da ragazzi/e appartenenti per lo più alla sezione D, attenti/e e partecipativi/e, hanno via via consolidato le loro competenze. Un secondo gruppo, invece, ha lavorato e prodotto discretamente pur con qualche difficoltà in alcune discipline. Un ultimo gruppo, infine, grazie ad interventi continui di recupero e sostegno, soprattutto nelle discipline di Economia Aziendale, Matematica, Inglese e Francese, è riuscito con fatica a raggiungere livelli sufficienti. Alla fine del corso di studi gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del Consiglio di Classe sono stati raggiunti, se pur in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso.

Riassumendo, la classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	26 (B) 17 (D)	3 /	12 11	8 6	3 /
Quarta	15 (B) 10 (D)	/ /	15 10	/ /	/ /
Quinta	25 (15B+10D)	/	/	/	/

5.2 Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

SEZIONE B

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Casotti Francesca	Mastria Francesco
Storia	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Casotti Francesca	Mastria Francesco
Inglese	3° - 4° - 5°	Pigò Antonia	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia
Francese	3° - 4° - 5°	Corazza Donatella	Corazza Donatella	Corazza Donatella
Matematica	3° - 4° - 5°	Ionata Patrizia	Cicerchia Anna Maria	Pigna Giovanni ¹
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Gibiino Michela Sabina	Di Guida Dario	Gallini Roberta
Diritto	3° - 4° - 5°	Poppi Anna	Poppi Anna	Poppi Anna
Ec. Politica	3° - 4° - 5°	Poppi Anna	Poppi Anna	Poppi Anna
Informatica	3° - 4° - 5°	Caldora Sara	Guidetti Franca	/
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita

SEZIONE D

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich

¹ Sostituito da Pesci Emanuela e, in ultimo, da Guida Annunziato

Italiano	3° - 4° - 5°	Carbonari Marta	Casotti Francesca	Mastria Francesco
Storia	3° - 4° - 5°	Carbonari Marta	Casotti Francesca	Mastria Francesco
Inglese	3° - 4° - 5°	Pigò Antonia	Guaraldi Lucia	Guaraldi Lucia
Francese	3° - 4° - 5°	Corazza Donatella	/	/
Matematica	3° - 4° - 5°	Ionata Patrizia	Cicerchia Anna Maria	Pigna Giovanni ²
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Lodi Annamaria	Lodi Annamaria	Lodi Annamaria
Diritto	3° - 4° - 5°	Manente Irene	Podobnich Gabriella	Podobnich Gabriella ³
Ec. Politica	3° - 4° - 5°	Morello Giovanni Luigi	Podobnich Gabriella	Podobnich Gabriella
Informatica	3° - 4° - 5°	Dessolis Marcello	Dessolis Marcello	Dessolis Marcello
Informatica	3° - 4° - 5°	Guidetti Franca	Dessolis Marcello	Luciano Chiara
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Martelli Maria Luisa	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita

5.3 Alternanza scuola-lavoro

Gli studenti, nel corso del quarto anno (a.s. 2014/2015), hanno effettuato l'esperienza di Alternanza Scuola – Lavoro per un periodo di circa tre settimane, presso aziende ed enti pubblici, imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Si tratta di un percorso formativo concordato fra scuola e aziende.

Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici, hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti.

5.4 Stage estivi

Hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'Istituto, presso aziende ed enti pubblici del territorio, nove allievi, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

² Sostituito da Pesci Emanuela e, in ultimo, da Guida Annunziato

³ Sostituita in corso d'anno da Saltini Stefania

5.5 Tabella riassuntiva Alternanza scuola-lavoro e *stage* estivi

ALLIEVO	ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO AZIENDA/ENTE OSPITANTE	STAGE ESTIVI AZIENDA/ENTE OSPITANTE
ARSHAD Martin	GEOVEST S.R.L. Via dell'Oasi, 373 40014 Crevalcore (BO)	
BONFATTI Alessia	COMUNE DI CENTO Via XXV aprile, 11 44042 Cento (FE)	
CIESLAK Patrycja	MELLONI RAG. ANDREA corso Guercino 35 44042 Cento (FE)	
CIOTTARIELLO Martina	FERRIOLI S.A.S. Di Vittorio Ferrioli e C. Via Guercino, 43 44042 Cento (FE)	FERRIOLI S.A.S. Di Vittorio Ferrioli e C. Via Guercino, 43 44042 Cento (FE)
DARDI Dana	ASSICURAZIONI BELTRAME E TOSI S.N.C. Via Baruffaldi Girolamo 2/D, 44042 Cento (FE)	ASSICURAZIONI BELTRAME E TOSI S.N.C. Via Baruffaldi Girolamo 2/D, 44042 Cento (FE)
DONICA Constantin	VIAGGI S.R.L. Via Provenzali, 10 44042 Cento (FE)	
GHELFI Elisa	AGRIPHAR ITALIA S.R.L. Via Donizetti 2/A 44042 Cento (FE)	
GOVONI Davide	EURO TARGET S.R.L. Via Provinciale Bologna, 2/G 40066 Pieve di Cento (BO)	EURO TARGET S.R.L. Via Provinciale Bologna, 2/G 40066 Pieve di Cento (BO)
GUARALDI Beatrice	TOP SOUND di Vitali Daniele Via Di Sotto, 13 41034 Finale Emilia (MO)	

GUARALDI Irene	ANPI S.A.S ELABORAZIONE DATI AZIENDALI di Gallerani Marco Via Malagodi Olindo, 6 44042 Cento (FE)	
LABBATE Carlo	CENTRO COMPUTER S.P.A. Via Ferrarese, 33 44042 Cento (FE)	
LANDUZZI Marco	HP HYDRAULIC S.P.A. Via Benedetto Zallone, 20 40066 Pieve di Cento (BO)	
LEVITSKA Yuliya	CENTRO COMPUTER S.P.A. Via Ferrarese, 33 44042 Cento (FE)	
MACCAFERRI Valentina	PASTIFICIO ANDALINI S.P.A. Via Martiri di Belfiore, 13 44042 Cento (FE)	PASTIFICIO ANDALINI S.P.A. Via Martiri di Belfiore, 13 44042 Cento (FE)
MAGLI Jacopo	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO Via Libertà, 35 40016 San Giorgio di Piano (BO)	
MAGRI Federico	NEGRINI SALUMI S.A.S. via Alberelli, 28 44045 Renazzo (FE)	NEGRINI SALUMI S.A.S. via Alberelli, 28 44045 Renazzo (FE)
MGOUN Youssef	CNA SERVIZI SOC. COOP. Via B. Malaguti 1 41034 Finale Emilia (MO)	
MGOUNE Otmane	COMUNE DI CENTO Via XXV aprile, 11 44042 Cento (FE)	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.P.A. Via Matteotti, 8/b 44042 Cento (FE)
MINELLI Mirco	O.P.O.E. Organizzazione Produttori Ortofrutticoli EUROPA Via Valentino Govoni, 24 44045 Dodici Morelli (FE)	O.P.O.E. Organizzazione Produttori Ortofrutticoli EUROPA Via Valentino Govoni, 24 44045 Dodici Morelli (FE)
NERI Luca	INTEGRA SERVICE	

	S.R.L. Piazza Calori 2/a 40018 San Pietro In Casale (BO)	
NOCERA Danila	CNA SERVIZI BOLOGNA S.C.R.L. Via Carbonara, 2 40017 San Giovanni In Persiceto (BO)	
PAGANELLI Eleonora	C.N.A.FERRARA SERVIZI E INFORMATICA S.C.A.R.L. Via Ferrarese, 52 44042 Cento (FE)	
PANNONE Gennaro	CONFARTIGIANATO SERVIZI FERRARA SOC COOP Via Giacomo Matteotti, 30 44042 Cento (FE)	
SITTI BOARINI Dylan	AMBITO S.R.L. Via Canapa, 54 44042 Cento (FE)	GEOVEST S.R.L. Via dell'Oasi, 373 40014 Crevalcore (BO)
ZARRILLO Lorenzo	INTEGRA SERVICE S.R.L. Via Giacomo Puccini, 1 40066 Pieve di Cento (BO)	ABBOTTONI E GALLERANI S.N.C. Via Ferrarese, 41g 44042 Cento (FE)

5.6 Partecipazione a progetti vari

Durante il quinto anno, la classe ha partecipato a diversi incontri e progetti, elencati all'interno della Programmazione di classe (parte 6 di questo documento). Oltre a quanto ivi riportato, si aggiungono le seguenti attività, deliberate e svolte in corso d'anno:

- due incontri di due ore ciascuno sull'attività letteraria e artistica di Pier Paolo Pasolini, in compresenza con la classe 5° S, curati e tenuti dai docenti Francesco Mastria e Marica Carone. Le lezioni hanno avuto come finalità la visita della mostra *Officina Pasolini*, presso il MamBo di Bologna;
- $PA^2 = Capiamoci qualcosa$, sulla Pubblica Amministrazione, organizzato da *Il Tavolo dei giovani* del Comune di Cento;
- Viaggio di istruzione a Montesole – Porretta – Castelluccio, come premio per aver vinto, durante lo scorso anno scolastico, il concorso “Adotta una parola” promosso da

5.7 Candidati e loro percorsi pluridisciplinari individuali

CANDIDATO/A	TITOLO
ARSHAD Matin	Gli albori del XX secolo
BONFATTI Alessia	Salute e benessere
CIESLAK Patrycja	La donna
CIOTTARIELLO Martina	Esposizioni universali
DARDI Dana	Anonymous
DONICA Constantin	La moda
GHELFI Elisa	La coca cola
GOVONI Davide	Fiscal compact
GUARALDI Beatrice	La sicurezza informatica
GUARALDI Irene	La TV
LABBATE Carlo	Il denaro
LANDUZZI Marco	La comunicazione
LEVITSKA Yuliya	Utopia e distopia
MACCAFERRI Valentina	La disuguaglianza
MAGLI Jacopo	Il capitalismo misto
MAGRI Federico	Le banche
MGOUN Youssef	Il progresso
MGOUNE Otmane	Sistemi totalitari
MINELLI Mirco	Fiat, Chrysler automobiles
NERI Luca	Il business
NOCERA Danila	Il consumismo
PAGANELLI Eleonora	La donna
PANNONE Gennaro	La Seconda rivoluzione industriale
SITTI BOARINI Dylan	La Microsoft
ZARRILLO Lorenzo	L'uguaglianza

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

1. OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi generali

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto e riportati nel POF, che devono servire ad orientare le scelte specifiche.

Obiettivi trasversali

Il C.d.C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli **obiettivi trasversali** che intende perseguire nel corso dell'anno, mediante unità didattiche, percorsi multidisciplinari o il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente.

Tutte le discipline concorreranno inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'**obiettivo generale** di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza riveli carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, risulta costante il riferimento al Regolamento di Istituto e la Patto di Corresponsabilità deliberati dal Collegio Docenti del 13/10/10 e dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi socio-affettivi

Il C.d.C. intende promuovere negli studenti lo sviluppo dei seguenti comportamenti:

- nei confronti delle discipline: interesse, coinvolgimento, attenzione, impegno, partecipazione attiva, puntualità e rispetto delle scadenze;
- nei confronti della classe: disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
- nei confronti della propria formazione: senso di responsabilità; presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti; autonomia di lavoro;
- nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
- nei confronti delle strutture scolastiche : rispetto delle strutture e del materiale scolastico usato.

Obiettivi cognitivi

Il C.d.C. ritiene che le capacità di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi vadano potenziate nell'intero percorso di studi, utilizzando il contributo delle diverse aree disciplinari.

Il C.d.C. intende promuovere e stimolare negli studenti le seguenti abilità di studio:

- capacità di organizzare il proprio studio domestico;
- capacità di prendere appunti da un testo scritto e orale (per esempio la lezione dell'insegnante, gli interventi dei compagni, una trasmissione televisiva ...);
- capacità di leggere a scopo di studio (a tal fine è necessario usare diverse strategie di lettura in relazione allo scopo); di individuare la collocazione dell'argomento specifico nella sequenza; di avere aspettative e porsi domande; di individuare la struttura del testo; di sottolineare, evidenziare, parafrasare e titolare; di schedare in forma diversa in relazione al tipo di testo (schedatura sequenziale, mappa concettuale, grappolo associativo ecc.); di memorizzare; di ripassare;
- capacità di scrivere per produrre testi di vario tipo .

Strategie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Il C.d.C. individua le seguenti strategie:

- Informare studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal C.d.C e di quelli adottati nell'ambito delle singole discipline, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati, deliberati dal C.d.C. e dai dipartimenti disciplinari
- A tal fine, ogni docente chiarirà quanto prima agli alunni i criteri che intende seguire per assegnare il voto complessivo e pertanto il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare e il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.
- Instaurare nella classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco improntato al dialogo e alla partecipazione attiva da parte degli allievi, che si fondi:
 - sulla trasparenza nell'esito di ogni prova, specificando con chiarezza positività e negatività;
 - sulla discussione aperta circa la progressione nell'apprendimento e le difficoltà incontrate nel lavoro scolastico;
 - sul rispetto delle regole come impegno reciproco del docente, della scuola e degli alunni, secondo il "Patto educativo di Corresponsabilità"

Comportamenti comuni da adottare nei confronti della classe

Il C.d.C. concorda nell'adottare i seguenti comportamenti nei confronti della classe:

- applicazione sistematica del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- controllo del rispetto delle consegne e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati come lavoro a casa;
- rispetto dei tempi fissati per la riconsegna degli elaborati corretti (**max 15 giorni**);

- attenzione costante rivolta al mantenimento dell'ordine e della pulizia nelle aule, nei laboratori, in palestra, negli spazi comuni;
- compilazione accurata e regolare del libretto, adottato per le comunicazioni scuola-famiglia, e del registro elettronico, in cui settimanalmente saranno riportate le valutazioni conseguite da ogni alunno nelle verifiche scritte e orali e la valutazione intermedia sintetica del secondo quadrimestre.

Tutti i docenti si impegneranno inoltre a creare un clima di solidarietà fra gli alunni, a potenziare le positività nella classe, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta, il tono alla classe e a tutelare i più deboli da possibili prevaricazioni.

Strategie per il sostegno e il recupero

Secondo quanto previsto nel POF d'Istituto si attueranno una o più delle seguenti modalità di recupero sulla base della natura delle carenze evidenziate dagli allievi in difficoltà:

In itinere, durante l'orario curricolare anche sospendendo temporaneamente lo svolgimento del programma;

Studio assistito o studio individuale: assegnazione di lavoro individuale con verifiche periodiche anche con supporti didattici on line;

Gruppi di livello: suddivisione della classe in due o più gruppi di pari livello che in orario curricolare svolgono attività o all'interno della stessa classe o in due classi diverse (una per il recupero, una per l'approfondimento); l'attività può essere svolta anche in compresenza di più docenti tra cui i docenti che hanno un orario cattedra inferiore alle 18 ore settimanali;

Sportello "studiamo insieme" svolto in orario pomeridiano (calendario delle disponibilità dei docenti, si iscrivono gli studenti);

Corsi di recupero al termine del primo quadrimestre o a fine anno scolastico (corsi lunghi: di norma tra i 6 e i 10/12 allievi ogni corso per un massimo di 6 ore; corsi brevi: di norma tra i 4 e i 10 allievi per un massimo di 4 ore; il consiglio di classe definisce un numero massimo di corsi sostenibile per ogni studente).

2. TIPOLOGIE/STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- interrogazioni brevi
- discussioni guidate
- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio
- esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- test

Ogni docente specificherà nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre qui non indicate che si rivelino utili nell'ambito specifico della sua disciplina.

Strumenti per la verifica sommativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)
- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove orali individuali
- Esercitazioni

Si concorda inoltre il numero minimo di prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche): numero di prove 2.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Fattori che concorrono alla valutazione sommativa del profitto

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel POF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto nello scrutinio intermedio e nel periodo intermedio, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

Il voto complessivo che ogni docente presenta nel primo scrutinio e nella valutazione intermedia deve tenere conto delle seguenti voci:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati (compresi quelli relativi alle attività di recupero), di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- b) dell'impegno/partecipazione dimostrato, con una variazione compresa fra -0,5 e +0,5 del voto derivante dalle verifiche.

Nella valutazione sommativa del 1° quadrimestre non si utilizzeranno voti inferiori al 3; inoltre la valutazione proposta dovrà essere espressa attraverso un voto intero mentre nella valutazione intermedia del secondo quadrimestre si potrà utilizzare il mezzo voto.

Le proposte di voto del primo scrutinio e la valutazione intermedia del secondo quadrimestre saranno sempre comunicate agli studenti.

Il voto complessivo che ogni docente propone allo scrutinio finale dovrà essere di norma un voto intero e solo in casi eccezionali potrà essere presentato come mezzo voto, cercando comunque di evitare il più possibile di proporre il cinque e mezzo. Per la formulazione del voto complessivo si dovrà tenere conto:

- di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi quelli relativi alle attività di recupero), ma di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento);
- dalla progressione dell'apprendimento in termini di miglioramento o peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico.

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basata sulle sole verifiche (punto a)), da un (-0,5) ad un (+1).

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

In base al DPR 22 giugno 2009 n° 122, art.14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si ricorda infine che:

- prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 - 19/12/67);
- tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare Esplicativa ad una sentenza del Consiglio di Stato).

Per i criteri di svolgimento dello scrutinio di giugno e della sessione integrativa si fa riferimento a quanto previsto dal POF d'Istituto precisando che, sulla base della normativa attuale e alla luce dell'O.M. 92/2007 si prevede, di norma, la non ammissione alla classe successiva con oltre tre materie insufficienti e comunque non possono essere assegnati più di tre debiti per la sospensione del giudizio e per il conseguente recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

- Tuttavia il Consiglio di classe, in determinati casi motivati, può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con la presenza di tre o meno gravi insufficienze, ritenuta l'impossibilità da parte dello studente di recuperare le gravi lacune attraverso l'attività di sostegno e recupero estivo.
- Parimenti, può essere deliberata l'ammissione alla classe successiva alla presenza di una sola insufficienza non grave, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.
- In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

In merito alle verifiche di recupero finali in caso di sospensione del giudizio è bene precisare che la scala valutativa da utilizzare dovrà essere limitata ai contenuti/obiettivi/competenze inseriti nelle prove. I contenuti potranno essere:

- a) relativi agli obiettivi complessivamente non ancora raggiunti (parti di programma, unità didattiche, ecc.);
- b) relativi agli obiettivi minimi disciplinari, salvo diverse indicazioni dei dipartimenti (ampie parti di programma, diverse unità didattiche, ecc.)

Pertanto, visto che la verifica si limita all'accertamento degli obiettivi minimi, la valutazione conclusiva in sede di sessione integrativa dello scrutinio finale potrà raggiungere al massimo il voto 6 (ad esclusione degli allievi che non hanno potuto

raggiungere gli obiettivi minimi entro la fine dell'anno scolastico per motivi di salute documentati).

Spetta al docente della classe, in accordo con i colleghi del Dipartimento Disciplinare, predisporre la verifica, fermo restando la necessità di adottare più tipologie di prove di verifica, o quantomeno, nel caso si volesse individuarne una sola, di adottare quella più utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

La gamma dei voti utilizzati per la misurazione delle prove andrà dall'1-3 (voto assegnato ad una prova fortemente compromessa o quasi non eseguita) al 10, con l'utilizzazione esclusiva della cifra intera e di quella intermedia senza ulteriori sfumature. Per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, si fa riferimento alla tabella già in uso nell'Istituto e inserita nel POF.

Ogni insegnante potrà utilizzare, indicandoli nel proprio piano di lavoro, punteggi o altri indicatori di preparazione per test, valutazioni di lavori di gruppo, verifiche di esperienze, aree di progetto.... I criteri stabiliti e le modalità di valutazione sopra indicati saranno precisati per ogni singola prova, illustrati agli allievi, e di essi il docente farà menzione nel registro personale.

4. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Il C.d.C si rende disponibile a valutare con attenzione il carico di lavoro degli alunni e a programmare le attività settimanali in modo flessibile, così da non concentrare troppi impegni nella stessa giornata. Nell'assegnazione del lavoro da svolgere a casa si terrà conto, pur nel rispetto delle esigenze didattiche dei singoli docenti, dell'orario di lezione giornaliero della classe, della programmazione delle prove scritte, di eventuali impegni pomeridiani scolastici e parascolastici, al fine di evitare un carico di lavoro che possa compromettere i ritmi di apprendimento.

Il consiglio di classe concorda i seguenti criteri di programmazione delle verifiche sommative scritte:

Numero delle verifiche sommative scritte al giorno: 1

Numero delle verifiche sommative scritte alla settimana: 4

Tempistica nella programmazione delle verifiche e loro annotazione nel registro di classe: 1 settimana prima.

5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ED INTEGRATIVE

Analizzate le proposte di progetto pervenute il Consiglio di Classe delibera le seguenti attività:

- Progetto lingue (potenziamento e/o English Alive): secondo quadrimestre, presenza di un lettore di lingua inglese;
- Partecipazione a stage linguistici e/o progetti di scambio: nessuno;
- Attività di orientamento : in uscita, da definire in relazione alle proposte in arrivo dai diversi atenei; si propone al partecipazione a due open day;
- Partecipazione a stage aziendali/progetti di alternanza scuola-lavoro: nessuno;
- Partecipazione alle seguenti attività nell'ambito del Progetto Giovani: AVIS-ADMO;
- Visione di n° 1 proiezioni cinematografiche e/o spettacoli/laboratori teatrali e/o musicali: *The imitation game*, di Morten Tyldum;

- Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive (progetto scuola sport e centro sportivo scolastico): giornata atletica (28/10); gruppo sportivo scolastico; progetto scuola-sport; gare/tornei organizzati dall'istituto;
- Partecipazione a bandi e concorsi: nessuno;
- Eventuali altre attività: mostra sulla disabilità, di Jérôme Lejeune (Prof.ssa Vuerich); visita assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna (secondo quadrimestre, Prof.sse Poppi e Podobnich); conferenza sulla riforma del sistema fiscale organizzata dal Centro di documentazione di Ferrara (data da definirsi, Prof.sse Poppi e Podobnich); progetto “Conoscere la Borsa” (solo sette alunni della sezione B; Prof.ssa Gallini); progetto “Quotidiano in classe” (Prof.sse Lodi, Podobnich, Poppi); conferenza in aula magna sulla questione israelo-palestinese.

Altre attività integrative, al momento non programmate, potranno essere deliberate nelle prossime riunioni del Consiglio di Classe.

6. VIAGGIO DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Data la mancanza di accompagnatori, ci si riserva la possibilità di deliberare in merito a questo punto durante il Consiglio di Classe del mese di Novembre.

Parte 7

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Dal momento che la classe è articolata, le programmazioni sono ripartite in questo modo:

- materie in comune (BD): Italiano, Storia, Matematica, Religione, Scienze motorie e sportive
- materie AFM (B): Inglese, Francese, Economia aziendale, Diritto, Economia politica
- materie SIA (D): Inglese, Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Informatica

1. MATERIE IN COMUNE (BD)

ITALIANO

DOCENTE: Francesco Mastria

Libri di testo: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Il nuovo manuale di letteratura*, vol. 2; vol. 3 (tomi a e b), Palumbo Editore, Palermo, 2012.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Generali

Sanno valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Sanno utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Sanno stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Sanno utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Sanno riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Sanno utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Sanno utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Sanno individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Specifiche degli indirizzi economici

- Sanno utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Conoscenze

La classe in genere conosce in maniera sufficiente gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; solo un piccolo gruppo raggiunge un livello autonomo di rielaborazione critica personale mentre il resto della classe si attesta su un livello medio sufficiente o più che sufficiente.

Abilità

La classe ha acquisito la consapevolezza delle differenze di registro tra lingua comune e lingua letteraria. È, inoltre, in grado di leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprende un testo letterario e, a grandi linee, sa situarlo nel suo contesto storico-culturale.

Quasi tutti gli alunni sono in grado di realizzare dei testi scritti sufficientemente chiari, coerenti e corretti, sebbene la maggior parte di loro riscontri difficoltà ad argomentare in modo originale. Nell'esposizione orale, a parte il caso di qualche studente che ha dimostrato di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare criticamente, il resto della classe mantiene una evidente scolasticità, pur con risultati buoni. In generale, la maggioranza rivela discrete capacità nelle abilità di colloquio.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Giacomo Leopardi⁴

La poetica: le varie fasi del pessimismo leopardiano e l'apertura finale de *La ginestra*

La poesia sentimentale

La prosa filosofica

4

Sebbene lo studio di Giacomo Leopardi appartenga al programma relativo alla classe quarta, così come si evince dalle indicazioni del Curricolo verticale dell'istituto per l'indirizzo economico, tuttavia il docente ha ripreso quasi per intero la trattazione dell'autore, a cui lo scorso anno erano stati fatti solo alcuni cenni introduttivi poiché la classe è stata impegnata nella realizzazione del progetto "Adotta una parola" e si è, poi, assentata nel mese di Maggio per l'alternanza scuola-lavoro.

La poesia-pensiero

Testi:

L'infinito

La sera del dì di festa

Il sabato del villaggio

Opere morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

La ginestra

U.D.2 Fra Ottocento e Novecento: i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

La Rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo

Il Realismo francese: G. Flaubert e il caso *Madame Bovary* (cenni)

Tra Realismo e Naturalismo: J. e Ed. de Goncourt (cenni)

Il Naturalismo francese

E. Zola e il romanzo sperimentale

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

Testi:

J. et Ed. de Goncourt: *Préface* di *Germinie Lacerteux* (conoscenza sintetica)

E. Zola:

Préface de la deuxième édition de *Thérèse Raquin* (conoscenza sintetica)

Nana: la malattia della protagonista (conoscenza sintetica)

Il romanzo sperimentale: breve brano relativo al romanziere come osservatore e sperimentatore

G. Verga:

Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*, *La Lupa*, *L'amante di Gramigna*, *Cavalleria rusticana*.

Da *Novelle rusticane*: *La roba*

I Malavoglia: *La Prefazione*; *Mena*, *compare Alfio* e *le stelle che "ammiccavano più forte"*

U.D. 3 Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell' "aureola"

Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia

Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano

D'Annunzio: prosa e poesia

G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino*; *Myrica* e la rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio; I *Canti di Castelvecchio*

Testi

G. Pascoli:

Il fanciullino

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Myrica: Lavandare; X Agosto; Novembre; Il lampo

D'Annunzio:

Il piacere: Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Alcyone: La pioggia nel pineto

U.D. 4 La lirica del Novecento.

Le avanguardie artistiche del primo quarto del Novecento

Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche.

La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti.

Testi

T. Marinetti:

Il primo manifesto del futurismo

G. Ungaretti:

L'Allegria: San Martino del Carso; Veglia; I fiumi; Mattina; Soldati

U.D. 5 (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento.

Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi

Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura.

Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto.

La psicoanalisi e le tecniche narrative. *La coscienza di Zeno*: forma e struttura dell'opera.

L. Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà.

Il fu Mattia Pascal: vicenda, tipologia del personaggio, tecniche narrative.

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*

Il Neorealismo nel cinema (cenni)

Pasolini: mondo del padre, mondo della madre (cenni)

Testi:

Svevo:

La coscienza di Zeno: episodio della morte del padre; breve passo tratto da *Psico-analisi*

Pirandello:

Da *L'Umorismo*: la differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Sei personaggi in cerca d'autore: la scena finale

Il fu Mattia Pascal: *Lo strappo nel cielo di carta*

3. METODI DIDATTICI

Lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Manuale in adozione, altri manuali, fotocopie, supporti multimediali del libro di testo, video, PPT.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, testi espositivi).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

STORIA

DOCENTE: Francesco Mastria

Libro di testo: De Bernardi, Guarracino, *La realtà del passato*, vol. 2; vol. 3, Bruno Mondadori, Milano, 2014.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Generali

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Specifiche degli indirizzi economici

- Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Conoscenze

La classe conosce in maniera discreta gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione completamente soddisfacente.

Abilità

Quasi tutta la classe sa analizzare le cause dei fenomeni storici mentre un gruppo di alunni accompagna ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 L'Italia unita

Dalla Destra alla Sinistra storica: Depretis e Crispi

U.D.2 Le società di massa e l'imperialismo:

La Seconda rivoluzione industriale

La società industriale di massa

Nazionalismo e imperialismo

Stati imperiali e vecchie potenze tra Ottocento e Novecento

U.D.3 La Grande guerra come svolta storica

L'Italia industriale e l'età giolittiana

La Prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

U.D.4 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

Il primo dopoguerra

Il quadro economico e la crisi del '29

Fascismo

Nazismo

Stalinismo

L'alternativa democratica: il *New Deal* americano

U.D.5 La Seconda guerra mondiale

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola (conoscenza sintetica)

Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto (conoscenza sintetica)

La Seconda guerra mondiale

La guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza

U.D. 6 Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda

Lo scenario politico: il mondo bipolare

Lo scenario economico: i "trenta gloriosi"

Il mondo diviso: il "lungo dopoguerra" (conoscenza sintetica)

U.D. 7 L'Italia fra passato e presente

La scelta repubblicana e l'età del centrismo

Dal miracolo economico agli anni di piombo (conoscenza sintetica)

3. METODI DIDATTICI

Presentazione dei problemi, discussione guidata, lavoro individuale, *cooperative learning* e lavori di gruppo.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

manuale in adozione, altri manuali, fotocopie, video, supporti multimediali del libro di testo, film, PPT.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

interrogazioni, questionari a risposte aperte, temi di Storia

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

MATEMATICA

DOCENTE: Annunziato Guida

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica* (Rosso), voll. 4 e 5, Zanichelli editore

1. CONTENUTI

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite;

Ripasso del Calcolo Differenziale;

Ripasso delle derivate Fondamentali;

Derivate di una Funzione Composta;

Derivata di Quoziente;

Massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione;

Studio completo del grafico di una funzione razionale, intera e fratta.

Funzioni economiche

Leggi della domanda e dell'offerta.

Funzione della Domanda

Modello lineare, Parabolico e Iperbolico;

Elasticità della funzione domanda.

Funzione di offerta.

Equilibrio fra domanda e offerta;

Modifica prezzo di Equilibrio;

Costi di produzione;

Costo fisso, variabile e totale;

Costo Medio ;

Costo Marginale;

Funzione del Ricavo;

Ricavo Medio e Marginale

Ricavo in un mercato di concorrenza perfetta e monopolistico;

Funzione del Profitto.

La Ricerca Operativa

Scopi e metodi della ricerca operativa (caso continuo);

Problemi di scelta tra due o più alternative;

Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati, il problema delle scorte di magazzino.

Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti (le principali forme di capitalizzazione).

La programmazione lineare

Le disequazioni lineari in due variabili;

La geometria cartesiana nello spazio

I sistemi di disequazioni lineari in due variabili;

Funzioni lineari con due variabili;

Le derivate parziali prime;

Piano Tangente ad una superficie;

Le derivate parziali seconde;

Teorema di Schwarz;

Ricerca dei Massimi e Minimi Relativi mediante le derivate parziali;

Punti Stazionari con il metodo Hessiano

Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata;

2. COMPETENZE

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite;

Ripasso del Calcolo Differenziale

Ripasso dei massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione

Conoscere le fasi per lo studio del grafico di una funzione razionale, intera, fratta.

Funzioni economiche

Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene;

Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolare l'utile per una data produzione

La Ricerca Operativa

Risolvere problemi di scelta tra due o più alternative

Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati;

Il problema delle scorte di magazzino;

Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti.

3. METODOLOGIA

I contenuti del programma sono stati trattati privilegiando l'insegnamento per problemi prospettando cioè agli studenti diverse situazioni problematiche che li inducessero a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso sia alle conoscenze già possedute che alla intuizione. Sono state altresì utilizzate lezioni frontali per la sistemazione dei risultati conseguiti ed il loro collegamento con le nozioni teoriche già apprese.

RELIGIONE

DOCENTE: Lorena Vuerich

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi *La domanda dell'uomo*, Marietti ed.

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica i seguenti alunni:

Cieslak Patricia
Ciottariello Martina
Donica Costantin
Ghelfi Elisa
Govoni Davide
Guaraldi Beatrice
Guaraldi Irene
Labbate Carlo
Landuzzi Marco
Levitska Yulia
Maccaferri Valentina
Magli Jacopo
Minelli Mirco
Neri Luca
Nocera Danila
Paganelli Eleonora
Pannone Gennaro
Sitti Boarini Dylan
Zarrillo Lorenzo .

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo

- saper operare scelte consapevoli e responsabili

2. CONTENUTI

Modulo 1

La non violenza come ideale cristiano.
 La violenza sulle donne
 Il bullismo: analisi del fenomeno
 La violenza in famiglia
 La legalità e l'etica come risposte costruttive alla violenza
 La forza della non violenza. Ghandi. Brano “Antiche come le montagne”
 La non violenza nelle religioni

Modulo 2

Domande esistenziali
 Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da “Conversazioni notturne a Gerusalemme”
 Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli “Pianeta giovani”
 I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
 Ricette per la felicità

Modulo 3

Il matrimonio cristiano.
 Poesia di Gibrán
 Fromm “L'arte di amare”

Modulo 4

Il dialogo tra le varie religioni
 I sette nani e l'angelo della morte
 Brano di Wiesel sull'indifferenza

Modulo 5

Etica: La pena di morte.
 La posizione della chiesa sulla pena di morte
 L'adultera Gv8,1-11
 “Occhiali rotti” di Bersani
La legalità e la mafia
 Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone
 Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino
 Documento dei vescovi siciliani sulla mafia
Il diritto alla vita e l'aborto
 Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274
Il valore della pace e la guerra
 Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra
“La guerra di Piero” e “Il mio nome è mai più”

Nell’ambito del progetto cinema-scuola hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film *The imitation games* presso il cinema don Zucchini.

Hanno visitato la mostra *Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi. Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune*

Hanno partecipato al progetto sul volontariato con incontro con le associazioni: Servizio di Accoglienza alla vita onlus e Ant ; inoltre hanno partecipato ad un incontro con don Giulio Gallerani sul giubileo della misericordia

3. METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l’esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

4. MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airolti *La domanda dell’uomo*, Marietti ed.

Visione dei film: *Full metal Jacket*

Mai più come prima

Alla luce del sole

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell’interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Rita Zuenelli

TESTO CONSIGLIATO: Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa, *In movimento*, Marietti Scuola.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

Obiettivi trasversali

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- Esercizi su base musicale;
- Esercitazione di atletica leggera.

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

4. Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;

5. Fondamentali di gioco;
6. Giochi propedeutici;
7. Schemi di attacco e difesa;
8. Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI: Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto ,nuoto, badminton, tennis tavolo, nuoto, fitness in acqua.

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Salute e benessere: concetto di salute, educazione alla salute,i rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione.
- Alimentazione e salute: gli alimenti nutritivi, il fabbisogno energetico, plastico, rigenerativo, bioregolatore, idrico.
- Il sistema scheletrico: la funzione dello scheletro e la morfologia delle ossa, lo scheletro assile ed appendicolare, le articolazioni, la schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dimorfismi.
- Il primo soccorso: concetti basilari, come trattare i traumi più comuni,le emergenze e le urgenze
- La sicurezza: la sicurezza a scuola e sul lavoro,incidenti e prevenzione.

3. METODI DIDATTICI

Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto). Per la parte teorica lezioni frontali partecipate.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola, piscina, appunti alle lezioni fornite dalla docente, testo consigliato.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva. Verifiche scritte (domande aperte),

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni (parte pratica).

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività e delle verifiche svolte.

2. MATERIE AFM (B)

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Silvia Ghidoni

Libro di testo:

- **P. Fiocchi, D. Morris, *The Business Way*, Ed. Zanichelli;**
- **M. G. Dandini, *New Surfing the World*, Ed. Zanichelli.**

Data la situazione di partenza rilevata ho ritenuto opportuno nella prima parte del I quadrimestre svolgere attività di approfondimento e recupero grammaticale nelle ore curricolari.

1. CONTENUTI

GRAMMAR

Conoscenze:

- Defining and non-defining relative clauses
- Definite and indefinite articles/No articles
- Used to + infinitive
- Get used to + gerund
- Inversion in a sentence with negative adverbs, certain prepositional phrases and formal conditional clauses

BUSINESS, COMMERCE, FINANCE

“The Business Way”

- File 1 : Restrictions on international trade, pag. 26;
International trade organisations, pag. 27;
- File 2: The internal organization of a company, pag. 78 e 79;
Job advertisements, the CV, the personal statement (appunti), Europass, instructions for filling in the Europass CV (dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), letter of application for a job, da pag.94 a 101;
Consumer panels, focus discussion groups, pag. 130 e 131;
- File 3 : Marketing, da pag. 108 a pag. 114;
- File 4: Enquiries, pag. 168 e 169;
Telephone enquiries, da pag. 174 a 177;
- Frame 5: The European Union, da pag. 372 a pag. 377;
The Treaties of Rome, the Schengen Agreement, the Treaty of Maastricht (dai siti <http://www.historiasiglo20.org/europe/traroma.htm>; <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=URISERV%3A133020>; <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv:xy0026>);
- Frame 11: The Stock Exchange, the strange language of the stock market, pag. 452 e 453;
Major stock exchanges in the world, the London Stock Exchange, the New York Stock Exchange, pag. 454 e 455;
F.D. Roosevelt and the Keynesian Economic Theory, pag. 457.

LITERATURE, CULTURE AND CIVILISATION

The United Kingdom

“The Business Way”

- Frame 3: The Commonwealth, pag. 357;
 Britain in the World Wars, pag. 358 e 359;
 The Suffragettes, (fotocopia da “Active Business”, Ed. Pwetrini);
 Post-war Britain, pag 360;
 Contemporary Britain, pag. 362;
- Frame 4: UK Politics, The UK Government, pag 366;
 The Constitution, pag. 367;
 Legislative branch, Executive branch and Judiciary, pag. 368 e 369;
 Main British Political Parties, pag. 370 e 371.

The USA

“The Business Way”

- Frame 7: The making of the United States and its expansion, pag. 402 e 403;
 The Civil War, pag. 404;
 Economic giant, pag. 406 e 407;
 The Wall Street Crash and the Great Depression, the Dust Bowl, pag. 456;
 The New Deal, pag. 457;
- Frame 8 : US Politics, The US Government, pag. 418;
 The Constitution, pag. 419;
 The President and the Executive, the Legislative, the Judiciary, da pag. 420 a pag. 423;
 US political parties, pag. 424.

“New Surfing the World”

- Chapter 1: From discovery to independence, the Great Seal of the USA, pag. 102;
 The Pilgrim Fathers, pag. 120;
 The War of Independence and the Declaration of Independence, pag.103;
 The Civil Rights Movement, pag.112.
- Chapter 2: The Conquest of the West, pag. 132 e 133;
 Slavery in the southern states, pag. 136;
 Reconstruction in the post-slavery South and segregation, pag. 139;
 The American Dream, pag. 174.

Lettura e analisi del testo: **“Of Mice and Men” by John Steinbeck**, ed. Cideb Black Cat, 2006

Lettura dei seguenti brani di approfondimento inclusi nel testo:

About the author

Migrant workers during the Great Depression

2. CONOSCENZE

- Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;

- Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- Sanno analizzare gli elementi linguistici.

3. COMPETENZE

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricula personali;
- Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica degli Stati Uniti ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

4. STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e dei paesi anglofoni).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche e storiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Internet.

5. VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate lettere commerciali, domande aperte, schede con esercizi di completamento e soprattutto i questionari presenti al termine di ogni paragrafo nei libri di testo sopra citati.

Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni, relazioni individuali, descrizioni, e domande aperte su argomenti noti.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Donatella Corazza

Libro di testo: Domenico Traina, *Affaires et Civilisation*, Minerva Italica, Firenze, 2012

1. CONTENUTI

Jeunes et travail

Materiale fotocopiato da: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli
e tratto dal sito: ladocumentationfrancaise.fr

- Dossier 6: L'emploi:
La recherche d'emploi, le recrutement, les différents types de contrats de travail.
(da Réussite dans le-commerce)
- Les jeunes : une insertion professionnelle difficile (ladocumentationfrancaise.fr)

Le marketing

Materiale fotocopiato da: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Dossier 2 : Le marketing
Le marché, le produit, le prix, la place, la publicité, les manifestations
professionnelles.

Les atouts économiques de la France

Testo in adozione: - Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012
(dossier 9: pag 432-443)

doc. 1: une économie aux multiples atouts.
doc. 2: l'agriculture, la sylviculture et la pêche
doc. 3: énergie, recherche et secteurs industriels performants
doc. 6 : le tourisme : un secteur-clé

La Mondialisation

Materiale tratto dai siti "Nouvelle Langue Française.fr", "toupie.org" e "delocalisation-renault"

- De la mondialisation à la globalisation (Nouvelle Langue Française.fr)
- La délocalisation (toupie.org)
- La délocalisation de Renault (delocalisation-renault.over-blog.fr)

Histoire

Testo in adozione: Domenico Traina, *Affaires et Civilisation*, Minerva Italica, Firenze, 2012
Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, *Kaléidoscope* (vol C) , Valmartina (2006)

- la France Républicaine : de la Troisième République à la Deuxième Guerre Mondiale (da *Affaires et Civilisation* pag 363)
- la Seconde Guerre Mondiale vue du côté français (da *Kaléidoscope* pag. 218-219-220)
- l'Empire Colonial et la Décolonisation (da *Kaléidoscope* pag. 306-307)

Littérature

Georges Simenon, *Les Treize Enigmes*. (Lettura di quattro racconti)

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, *Kaléidoscope* (vol C) , Valmartina (2006)

- Pilote de Guerre* (Saint-Exupéry)
- L'exode (pag. 218)
- Le Premier Homme* (Albert Camus)
- Un attentat (pag.308)
- Les Amandiens sont morts de leurs blessures* (Tahar Ben Jelloun)
- L'immigré (pag.314)

Lectorat

- l'Union Européenne : les étapes de la construction européenne, les symboles de l'U. E.
les institutions de l'U.E.
- Les Institutions Françaises : la cinquième République, les pouvoirs du Président,
le Parlement.

2. OBIETTIVI GENERALI

- Saper comprendere testi orali e scritti di tipo informativo, descrittivo, in modo estensivo ed intensivo.
- Saper rispondere a questionari orali e scritti
- Saper produrre brevi testi scritti su argomenti oggetto di studio
- Saper riferire su argomenti trattati, con lessico appropriato, in modo coerente e ordinato utilizzando una micro-lingua relativa a temi specifici di indirizzo.

3. TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Nelle verifiche scritte sono state valutate la competenza grammaticale, la padronanza del lessico e della microlingua, la capacità di reimpiego e manipolazione delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative acquisite. A tale scopo sono state proposte domande con un numero preciso di righe di risposta, per poter valutare la capacità di rielaborare quanto studiato. Nel corso del secondo quadrimestre è stata utilizzata la tipologia delle prove d'esame (terza prova)

Per quanto riguarda la produzione orale sono state richieste esposizioni o sono state poste domande su argomenti noti.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per valutare i risultati delle prove sono stati presi in considerazione la pertinenza e la completezza della prova, la correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni e l'efficacia comunicativa. Sono stati accettati lievi errori che non pregiudicano comunque la comprensione del messaggio orale o scritto.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI

Il lavoro in classe si è articolato attraverso le seguenti fasi:

Riattivazione delle conoscenze possedute

Presentazione del testo, documento video o di un altro tipo di documento.

Ascolto/lettura e attività di comprensione,

Estrapolazione dei temi più importanti.

Strumenti : Lavagna, laboratorio linguistico, fotocopie, documenti autentici, siti internet.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Roberta Gallini

Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci, *Entriamo in azienda oggi*, vol. 3 (tomi 1 e 2), Tramontana

1. CONTENUTI

COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO AMBIENTALE

Unità 1 La contabilità generale

- Le immobilizzazioni
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite e loro regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Smobilizzo di crediti
- Sostegno pubblico alle imprese
- Scritture di assestamento, epilogo e chiusura

Unità 2 Il Bilancio di Esercizio

- Il bilancio di esercizio
- La normativa sul bilancio
- I criteri di valutazione e i principi contabili
- Principi contabili internazionali IAS/IFRS (cenni)
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale

Unità 3 Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- L'analisi del bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- I margini di struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- Analisi patrimoniale e finanziaria
- Analisi della redditività e della produttività

Unità 4 Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del PCN e il rendiconto delle variazioni del PCN
- Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

Unità 5 Analisi di bilancio socio-ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale (aspetti generali)
- Il bilancio socio-ambientale
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

FISCALITÀ D'IMPRESA

Unità 1 Imposizione fiscale in ambito aziendale

- Le imposte dirette e indirette
- Il concetto tributario di reddito di impresa
- I principi del reddito fiscale
- La valutazione fiscale delle rimanenze e dei crediti
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale degli interessi passivi e dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La dichiarazione dei redditi annuali e il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF e IRES
- Le imposte differite e le imposte correnti

CONTABILITÀ GESTIONALE

Unità 1 Metodi di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Contabilità a costi diretti (direct costing)
- Contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo: definizione
- Il metodo ABC
- I costi congiunti e i costi standard (aspetti generali)

Unità 2 Costi e scelte aziendali

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix di produttivo
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La break even analysis
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza (aspetti generali)

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Il concetto di strategia e la gestione strategica

La pianificazione strategica e aziendale (aspetti generali)

Il controllo di gestione
Il budget
La redazione del budget settoriali
Il budget degli investimenti fissi, economico e finanziario
L'analisi degli scostamenti
Il reporting (aspetti generali)
Business plan (cenni)

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

Il fido bancario: aspetti generali
L'apertura di credito: aspetti generali
Il portafoglio sconti: aspetti generali
Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.): aspetti generali
I mutui ipotecari

2. CONOSCENZE

- normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali
- analisi per indici e per flussi
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il reddito imponibile ai fini IRAP, IRES
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- controllo di gestione
- il budget e il controllo budgetario
- analisi degli scostamenti
- principali forme di finanziamenti a breve termine e dei finanziamenti a medio e lungo termine

3. ABILITÀ

- redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico applicando i criteri di valutazione previsti dal C.C
- riclassificare il bilancio e calcolare gli indici
- riconoscere il concetto di flusso e distinguere il flusso economico da quello finanziario
- distinguere il reddito di bilancio dal reddito fiscale
- applicare la normativa fiscale
- applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di costo
- analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna
- applicare i metodi del direct costing e full costing
- definire il budget e gli elementi che lo formano
- distinguere le funzioni svolte dal budget
- redigere i budget e comparare e commentare gli indici ricavati
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti
- individuare le principali caratteristiche tecniche e giuridiche delle principali forme di finanziamento alle imprese

4. COMPETENZE

interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi per indici e per flussi
cogliere le cause delle principali divergenze fra reddito di bilancio e
reddito fiscale e determinarne gli importi
applicare i principi e gli strumenti del controllo di gestione
analizzare gli scostamenti
individuare i principali prodotti bancari

5. OBIETTIVI MINIMI

Struttura, organizzazione e gestione delle imprese industriali (gestione dei beni strumentali, delle immobilizzazioni immateriali, il sistema delle rilevazioni).
Bilancio d'esercizio e sua rielaborazione, analisi di bilancio.
La contabilità gestionale
Strategie, pianificazione e programmazione aziendale
L'imposizione fiscale delle imprese. Passaggio dal reddito contabile al reddito imponibile.
Le imprese bancarie e i principali prodotti bancari.

6. METODI DIDATTICI UTILIZZATI

La metodologia didattica è stata impostata sulla continua ricerca di una interazione dialogica insegnante-classe. La lezione frontale è stata il punto di partenza di un modello che si è così articolato: spiegazione, elaborazione, esercitazione e verifica di quanto appreso.

7. ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTE

(compiti e materiali)

Il recupero si è svolto in itinere con materiale fornito dal docente.

8. RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, calcolatrice, esercitazioni fornite dalla docente su fotocopia, schede fornite dal docente

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto previsto dal POF d'istituto e da quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di classe in conformità a quanto stabilito dal Collegio docenti.

La valutazione è stata trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conducesse lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione applicate hanno verificato le competenze e le capacità raggiunte ma si è tenuto conto altresì dell'attenzione prestata in classe, dei contributi spontanei, delle discussioni su argomenti attinenti la disciplina, della puntualità nel lavoro domiciliare e della progressione nell'apprendimento.

DIRITTO

Docente: Anna Poppi

Libro di testo: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, *Diritto per il quinto anno*, Le Monnier scuola

1. CONTENUTI

LO STATO

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

- Principali diritti e doveri del cittadino
- La condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

Forme di Stato e forme di Governo;
Monarchia assoluta;
Stato liberale;
Stato totalitario: fascista e comunista;
Stato democratico – pluralista – welfare.
Democrazia diretta e indiretta

FORME DI GOVERNO

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

Fonti di produzione e fonti di cognizione;
La costituzione Italiana;
Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
La legge del Parlamento;
I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
Il referendum abrogativo;

Gli statuti regionali e le leggi regionali;
I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
La consuetudine;
I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;
- Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

- La preminenza giuridico - formale del Parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale;
- Cenni sui sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;
- Le Camere e la loro organizzazione interna;
- Durata e scioglimento;
- IL Parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del Parlamento.

IL GOVERNO

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del Parlamento;
- La responsabilità politica del Governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozioni di fiducia e sfiducia; questione di fiducia;
- Le funzioni del Governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti formalmente presidenziali e atti sostanzialmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

GLI ENTI TERRITORIALI

- Il principio di sussidiarietà;
- Regioni: organi istituzionali e funzioni;
- Province: organi istituzionali e funzioni;
- Comuni: organi istituzionali e funzioni;

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri;
- Le principali tappe dell'integrazione europea (Trattati fondamentali fino al Trattato di Lisbona);
- Gli organi dell'Unione;
- Le politiche comuni;
- Le fonti del diritto europeo.

CENNI SULLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- ONU
- Fondo monetario internazionale
- Il Consiglio d' Europa
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- Corte europea dei diritti dell'uomo

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Decentramento burocratico (amministrativo);
- Decentramento autarchico;
- La politica e l'amministrazione.
- I principi costituzionali in materia di Pubblica Amministrazione
- Il Consiglio di Stato;
- La Corte de Conti.

I DIRITTO E I DOVERI DEI CITTADINI

- La libertà personale
- La libertà di manifestazione del pensiero
- La libertà di riunione e di associazione.

2. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana
- simulazioni di terza prova d'esame

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

4. METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SARANNO SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho pertanto preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella costituzione o in leggi speciali, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

5. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SARANNO SVOLTI

- manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

ECONOMIA POLITICA

Docente: Anna Poppi

Libro di testo: Vinci Orlando (a cura di), *Economia e finanza pubblica*, Tramontana ed.

1. CONTENUTI

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

Classificazioni;

Funzioni;

Effetti economici;

Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo

La spesa per la sicurezza sociale

Il sistema previdenziale, assistenziale e della sanità pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
 - Classificazione;
 - Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
 - Imposte, tasse, contributi speciali;
 - I prezzi;
 - I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

CENNI: IL BILANCIO DELLO STATO

Nozione;

Funzioni;

Tipi;

I principi di bilancio;
Il problema del pareggio del bilancio;
Teorie sul bilancio;
Cenni alla classificazione di entrate e spese (cenni)
Procedimento di formazione: il semestre europeo; gli strumenti di programmazione;
Flessibilità e assestamento del bilancio: fondo di riserva e fondi speciali;
Esercizio provvisorio;
Esecuzione e controllo.
Il rendiconto generale dello Stato.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte: universalità e uniformità;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, semplicità, economicità; Accertamento, riscossione e versamento;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione;

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

I BENI PUBBLICI

Demanio;
Patrimonio indisponibile;
Patrimonio disponibile;
Regime giuridico;
La dismissione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;

- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- I.R.P.E.F.
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

I.V.A. (cenni).

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE.

2. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana
- simulazioni di terza prova d'esame

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

4. METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SARANNO SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho pertanto preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella costituzione o in leggi speciali, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

5. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI CHE SARANNO SVOLTI

- manuale in adozione;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

2. MATERIE SIA (D)

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Lucia Guaraldi

**Libri di testo: P. Fiocchi, D. Morris, *The Business Way*, ed. Zanichelli
M.G. Dandini, *New Surfing the World*, ed. Zanichelli**

1. CONTENUTI

Business correspondence, transactions, economic culture

Business organizations: introduction, Sole trader, Partnerships, Limited Companies, Franchises, Multinationals.

In the office: Computer in business, the Internet in business.

Applying for a job: writing the curriculum vitae (CV) and a letter of application for a job.

Payment in international trade: introduction, Open Account, Bank transfer (definition), Bill of Exchange (definition and procedure), Documentary credit (definition), Payment in advance.

Documents in international trade: the Commercial Invoice, other types of invoice, trading documents within the EU and outside the EU.

Banking: introduction, the history of banking, the Central Bank, The Bank of England.

Basic banking services to business: Bank Accounts, Loans, Mortgages, Overdrafts (definitions).

E-banking channels: ATMs, Online Banking, Mobile Banking.

Internet banking fraud : schemes, identity theft, ways to protect yourself from fraud.

Privacy and security: cyber- attacks. The European Data Protection Directive(photocopy).

Main economic systems: Free Market Economy, Planned Economy, Mixed Economy.

Globalisation: introduction, global trade and the WTO, the information revolution. the history of the Internet, the globalisation debate.

The European Union, European treaties, institutions of the EU. The European Central Bank.

The Stock Exchange. The London Stock Exchange. The New York Stock Exchange.

The Wall Street Crash and the Great Depression, the New Deal, Keynesian economic theory.

Civilisation

The United Kingdom (from *New Surfing the world*)

Feudalism and the Magna Carta. The Civil War. The Bill of Rights

UK Politics: the monarchy, general elections, the Government, political parties, the Parliament.

The USA **(from *New Surfing the World*)**

The American War of Independence, the Declaration of Independence .

(from *The Business Way*)

US Politics: The US government, the Constitution, Federal Government (the executive, the legislative and the judiciary) US political parties, presidential elections.

Civil War.

The Second Industrial Revolution: technological advances, mass production and the assembly line.

World War I, World War II, McCarthyism.

The Civil Rights Movement , *Speech “I have a dream”* (M.L.King)

In termini di CONOSCENZE acquisite, gli studenti, seppur a livelli differenziati, sanno:

- individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni esplicite ed implicite, i registri utilizzati e le interazioni comunicative;
- comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- analizzare gli elementi linguistici.

In termini di COMPETENZE raggiunte, gli studenti, seppur in grado diverso, sanno:

- comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale;
- ricavare le principali informazioni di un testo;
- leggere, comprendere e analizzare testi anche di carattere specifico;
- produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico con precisione terminologica;
- relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito e degli USA.

2. STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le conoscenze e competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- uso dei mezzi multimediali

3. VALUTAZIONE

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Le attività proposte nella fase di verifica hanno incluso questionari, brevi commenti, riassunti su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento, in cui l'alunno ha dovuto dimostrare di comprendere correttamente la consegna e di saper organizzare il testo in modo logico e coerente ed essenzialmente corretto sul piano linguistico.

I criteri di valutazione delle verifiche scritte sono stati fissati sulla base di una griglia che ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento, aderenza alla traccia e pertinenza del contenuto;
- capacità logico- argomentative;
- proprietà di linguaggio e correttezza formale.

La sufficienza si considera raggiunta quando in relazione ai suddetti punti, lo studente:

- ha capito la consegna e dimostra una conoscenza accettabile ed essenziale dell'argomento;
- organizza i contenuti in modo lineare e abbastanza coerente;
- utilizza un'espressione elementare e/o con lessico limitato ed errori grammaticali, di lessico, di ortografia, che non pregiudicano comunque la comunicazione.

Anche nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto dei suddetti punti, oltre che delle capacità personali di fluidità, pronuncia e intonazione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Annamaria Lodi

Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci, *Entriamo in azienda oggi*, vol. 3 (tomi 1 e 2), Tramontana

1. CONTENUTI

Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale

CONTABILITÀ GENERALE

La contabilità generale
Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie
Locazione e leasing finanziario
Il personale dipendente
Acquisti, vendite e regolamento
Outsourcing e subfornitura
Lo smobilizzo dei crediti commerciali
Sostegno pubblico alle imprese
Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
La rilevazione delle imposte dirette
La situazione contabile finale
Le scritture di epilogo e chiusura

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- I principi contabili nazionali e internazionali (IAS/ IFRS)
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale

ANALISI PER INDICI

- L'interpretazione e le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Gli indici di bilancio
- Analisi della redditività
- Analisi della produttività
- Analisi patrimoniale e finanziaria

ANALISI PER FLUSSI

I flussi finanziari e i flussi economici
Le fonti e gli impieghi
Il Rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto
Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

ANALISI DEL BILANCIO SOCIO AMBIENTALE

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale e la sua interpretazione
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto
- La revisione del bilancio socio-ambientale

Fiscalità d'impresa

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- Le imposte indirette e dirette
- Concetto tributario del reddito fiscale
- Principi su cui fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale degli interessi passivi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- Il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate

Contabilità gestionale

METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC(Activity Based Costing)
- I costi congiunti e i costi standard

COSTI E SCELTE AZIENDALI

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione di un prodotto
- Il make or buy
- La Break Even Analysis
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

Strategie , pianificazione e programmazione aziendale

STRATEGIE AZIENDALI

- Creazione di valore e successo dell'impresa
- Concetto di strategia
- Analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno
- Le strategie(cenni).

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti
- Il budget economico
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Prodotti bancari per le imprese

FINANZIAMENTI DI BREVE PERIODO

- Fabbisogno finanziario e ciclo monetario
- Finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Portafoglio sconti
- Portafoglio sbf
- Anticipi su fatture
- Factoring

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE E DI CAPITALE DI RISCHIO

- Mutui ipotecari
- Leasing finanziario
- Forfaiting (definizione)
- Venture capital(definizione)

2. ATTIVITÀ DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive, esercitazioni in gruppo, problem solving ;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali: libro di testo in adozione, Codice Civile, Lim

3. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

DIRITTO

Docente: Stefania Saltini

Libro di testo: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, *Diritto per il quinto anno*, Ed. Le Monnier scuola

1. CONTENUTI

COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

- La costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura;
- I principi fondamentali della costituzione;
- I caratteri della forma di governo;
- La separazione dei poteri;
- La rappresentanza;
- Il sistema parlamentare;
- Il regime dei partiti.

IL PARLAMENTO

- Struttura e funzioni del Parlamento
- Organizzazione delle camere
- Cenni sui sistemi elettorali
- La legislatura
- Lo status di parlamentare
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale

IL GOVERNO

- Composizione
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- La struttura e i poteri del governo
- I poteri legislativi
- I poteri regolamentari

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Ruolo e significato della figura del Capo dello stato
- compiti e poteri
- elezione, durata in carica, supplenza
- gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura
- principi generali relativi alla funzione giurisdizionale

LA CORTE COSTITUZIONALE

- Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
- il controllo di legittimità costituzionale
- i conflitti costituzionali
- il referendum abrogativo

GLI ENTI TERRITORIALI

- Autonomia e decentramento
- il principio di sussidiarietà
- la riforma del titolo V: i principi

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri dell'Unione Europea
- le tappe dell'integrazione europea; gli organi dell'unione
- le fonti del diritto comunitario
- le libertà economiche

2. METODO DI INSEGNAMENTO

La presentazione e la trattazione degli argomenti è avvenuta sia attraverso il metodo della lezione frontale e contestualmente sollecitando la partecipazione degli studenti con collegamenti e riferimenti sia con altre materie sia sulla realtà quotidiana, al fine di calare i contenuti trattati nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per argomenti di così estrema attualità.

Quando possibile ogni argomento è stato affrontato, oltre che a partire dal testo, anche attraverso l'analisi della normativa interessata contenuta nella costituzione. L'obiettivo è stato quello di indurre gli alunni non solo a comprendere ma anche ad utilizzare in maniera corretta un linguaggio specifico dei settori analizzati e studiati.

3. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- manuale in adozione, schemi e prospetti riassuntivi;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

4. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- simulazioni di terza prova d'esame

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione è stato fatto riferimento ai criteri indicati nel POF, a cui si rimanda.

La valutazione di fine periodo (quadrimestrale), espressa da un voto unico, scaturisce dalla media dei voti conseguiti dallo studente nelle varie prove di verifica, eventualmente rettificata di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi, la progressione nell'apprendimento, l'impegno e la partecipazione dimostrati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

ECONOMIA POLITICA

Docente: Stefania Saltini

Libro di testo: Vinci Orlando, *Economia e finanza pubblica*, Ed. Tramontana

1. CONTENUTI

STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

- Economia pubblica e politica economica
- Strumenti e funzioni della politica economica
- Funzioni di redistribuzione, stabilizzazione, sviluppo
- Politica economica nazionale e integrazione europea

LA FINANZA PUBBLICA

- L'Oggetto e i soggetti della finanza pubblica
- Evoluzione della finanza pubblica
- La finanza della protezione sociale

LE SPESE PUBBLICHE

- Definizione, classificazione, funzioni della spesa pubblica
- effetti economici
- espansione della spesa pubblica nel tempo

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Il sistema delle entrate pubbliche
- classificazione delle entrate
- i prezzi
- i tributi: imposte, tasse, contributi
- la pressione tributaria

L'IMPOSTA

- Caratteri e funzioni dell'imposta
- classificazioni
- la capacità contributiva
- imposta progressiva e suoi modi di applicazione
- principi giuridici delle imposte
- accertamento e riscossione delle imposte
- effetti economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione, elusione, rimozione (cenni)

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione
- lineamenti essenziali del sistema vigente
- caratteri e presupposto dell'Irpef
- Caratteristiche fondamentali di Ires e IMU (cenni)

IL BILANCIO DELLO STATO (CENNI)

- Funzioni e struttura del bilancio
- Normativa, caratteri e principi del bilancio

2. METODO DI INSEGNAMENTO

La presentazione e la trattazione degli argomenti è avvenuta sia attraverso il metodo della lezione frontale e contestualmente sollecitando la partecipazione degli studenti con collegamenti e riferimenti sia con altre materie sia sulla realtà quotidiana, al fine di calare i contenuti trattati nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per argomenti di così estrema attualità.

Quando possibile ogni argomento è stato affrontato, oltre che a partire dal testo, anche attraverso l'analisi della normativa interessata contenuta nella costituzione. L'obiettivo è stato quello di indurre gli alunni non solo a comprendere ma anche ad utilizzare in maniera corretta un linguaggio specifico dei settori analizzati e studiati.

3. STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- manuale in adozione, schemi e prospetti riassuntivi;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Articoli di attualità tratti da quotidiani a contenuto economico-giuridico.

4. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- simulazioni di terza prova d'esame

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione è stato fatto riferimento ai criteri indicati nel POF, a cui si rimanda.

La valutazione di fine periodo (quadrimestrale), espressa da un voto unico, scaturisce dalla media dei voti conseguiti dallo studente nelle varie prove di verifica, eventualmente rettificata di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi, la progressione nell'apprendimento, l'impegno e la partecipazione dimostrati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

INFORMATICA

Docente: Chiara Luciano

ITP: Marcello Dessolis

Libro di testo: Gallo, Sirsi, *Cloud*, Minerva Scuola

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sotto indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico. Essi sono descritti in termini di conoscenze e abilità.

Conoscenze

- Descrivere l'architettura di un DBMS;
- Descrivere i comandi per realizzare pagine WEB
- Descrivere le componenti hardware e software che costruiscono una RETE ;
- Descrivere i cambiamenti avvenuti in azienda e nella società con l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche

Abilità

- Progettare e gestire basi di dati;
- Realizzare procedure per la gestione di DataBase relazionali in ambiente SQL, PHP;
- Realizzare pagine web statiche e dinamiche;
- Lavorare nell'ambiente operativo di Windows 8;
- Utilizzare browser per navigare, collegarsi ad un sito, selezionare informazioni e usare i principali servizi su Internet.
- Realizzare siti WEB.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

Secondo quanto indicato nel curriculum verticale l'argomento SISTEMI OPERATIVI è stato svolto nel quarto anno.

MODULO A: DATA BASE

RIPASSO di:

- 1* DATA BASE e sue caratteristiche, DBMS;
- 2* La modellizzazione dei dati: livello concettuale, livello logico;
- 3* Modelli di dati per DBMS: relazionale con operazioni relazionali;
- 4* Integrità referenziale;
- 5* La gestione del data base;
- 6* Linguaggio SQL per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale:
 - visualizzazione di una tabella,
 - visualizzazione di dati provenienti da più tabelle,
 - visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione,
 - sottorichieste e per le operazioni di manipolazione dei dati.
- 7* Linguaggio DDL per la creazione della struttura delle tabelle

8* Linguaggio DML per le operazioni di manipolazione dei dati.

MODULO B: LE RETI DI COMPUTER (CON PARTE CLIL)

- 9* Rete di computer;
- 10* Il modello client/server, il modello peer to peer;
- 11* Topologia fisica;
- 12* Topologie logiche;
- 13* Classificazione delle reti per estensione;
- 14* Le tecniche di commutazione e protocolli;
- 15* Architetture di rete, interfacce e servizi;
- 16* Internet Protocol Suite: livello fisico e data link, hub e switch, livello di rete e instradamento dei pacchetti, indirizzi IP, router, livello di trasporto, livello delle applicazioni.
- 17* TCP/IP PROTOCOL ARCHITECTURE LAYERS, TCP/IP PROTOCOL SUITE (CLIL)): <https://prezi.com/7z4hscnoskj/tcpip/>
- 18* Traslazione di indirizzi di rete
- 19* Intranet /Extranet, rete virtuale privata
- 20* Firewall

MODULO C: AMBIENTI WEB, COMUNICAZIONE E SICUREZZA

- 21* La sicurezza;
- 22* Esempi di violazione della sicurezza;
- 23* Crittografia simmetrica, asimmetrica la firma digitale, certificatori e certificati
- 24* I protocolli SSL e HTTPS e i server sicuri, sicurezza nell' e-commerce, i cookie, application gateway e server proxy..
- 25* CLOUD computing, modelli di servizi (definizioni di SaaS, PaaS, IaaS), modello di erogazione (definizioni di cloud pubblico, privato e ibrido).

MODULO D: PROCESSO INFORMATIVO AZIENDALE

- 26* Definizione di sistema informativo
- 27* Definizione di sistema informatico:
 - o ERP,
 - o office automation,
 - o basi di dati aziendali,
 - o SCM
 - o CRM
 - o Fatturazione elettronica
- 28* Scenari reali di contesti aziendali

MODULO E: PROGETTAZIONE DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI, PAGINE WEB STATICHE E DINAMICHE

- 29* Analisi dei dati;
- 30* Progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, M-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma entità-corrispondenze;
- 31* Progettazione logica utilizzando il modello relazionale;
- 32* Operazioni per la gestione dei dati con il linguaggio non procedurale SQL e con PHP.
- 33* Progettazione di ipertesti e di pagine web interattive.

MODULO F: ATTIVITA' DI LABORATORIO

- 34* Realizzazione di pagine Web statiche utilizzando HTML;
- 35* Creazione e gestione delle tabelle di DB con POSTGRESQL;
- 36* Realizzazione di pagine Web dinamiche utilizzando HTML e PHP;
- 37* Creare siti web con Joomla e Wordpress.

3. METODI DIDATTICI

I moduli A, E e F, parte fondamentale del programma, sono stati affrontati utilizzando, principalmente, il metodo della lezione partecipata e del lavoro di gruppo in quanto risultano i più efficaci per aiutare gli allievi ad affrontare la parte applicativa della disciplina.

Il ripasso dei Data Base dal punto di vista teorico è stato fatto contestualmente alla realizzazione di esercizi sulle progettazione e gestione di DB sia in classe che in laboratorio.

Gli argomenti teorici sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale e partecipata.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per lo svolgimento del programma, oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati i laboratori di informatica, i pacchetti applicativi e le lezioni on-line, realizzate anche con l'utilizzo della LIM, disponibili sul sito della scuola al link .

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le valutazioni di tipo formativo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: domande flash, esercizi svolti alla lavagna e in laboratorio come lavoro individuale o di gruppo. Per quanto riguarda le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate prove scritte (sulla progettazione e gestione di basi di dati e sulla progettazione di pagine web), prove orali e pratiche.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Le valutazioni sono state espresse utilizzando la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti riportata nella seconda parte del documento.

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

1. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

La simulazione di Prima prova ha avuto luogo il 14 aprile 2016, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Segue il testo della prova, con relativa Griglia di valutazione utilizzata.

Classe 5° BD

Cento, 14 aprile 2016

Simulazione della PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966) [da **Esami di Stato 2012**]

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si

tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anesteticizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa. [da Esami di Stato 2013]

DOCUMENTI

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da

cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

1 Ora il chiarore si fa più diffuso.
 2 Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni.
 3 Poi appare qualcuno che trascina
 4 il suo gommone.
 5 La venditrice d'erbe viene e affonda
 6 sulla rena la sua mole, un groviglio
 7 di vene varicose. È un monolito
 8 diroccato dai picchi di Lunigiana.
 9 Quando mi parla resto senza fiato,
 10 le sue parole sono la Verità.
 11 Ma tra poco sarà qui il cafarao
 12 delle carni, dei gesti e delle barbe.
 13 Tutti i lemuri umani avranno al collo
 14 croci e catene. Quanta religione.
 15 E c'è chi s'era illuso di ripetere
 16 l'exploit di Crusoe!

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale. [da Esami di Stato 2015]

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento. [da Esami di Stato 2014]

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il

prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige

ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

[da Esami di Stato 2015]

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma

fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l’uso (e talvolta l’abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L’uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L’elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L’ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall’utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO [da Esami di Stato 1988]

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: "Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza.

E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valse a salvarli dalla disfatta.

E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita" (da *Pagine sulla guerra*).

Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE [da Esami di Stato 2011]

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti». Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall’industria televisiva (Reality e Talent show) o diffuso dai social media (Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.).

Griglia di valutazione

DICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara e ordinata del testo ● Equilibrio tra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1 – 3	
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Proprietà e ricchezza lessicale ■ Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ■ Correttezza ortografica ■ Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) ■ Correttezza morfosintattica ■ Punteggiatura 	1 – 3	
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15. <div style="text-align: right;">TOTALE PUNTI _____ / 15</div>			

2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

Le simulazioni di Seconda prova hanno avuto luogo in due date differenti nelle due sezioni:

- sezione B: Economia aziendale, il 12 maggio 2016, dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- sezione D: Informatica, avrà luogo il 17 maggio 2016, dalle ore 8.00 alle ore 14.00. **La scheda relativa a questa prova sarà allegata al seguente documento successivamente alla somministrazione della stessa.**

Segue il testo della prova della sezione B, con relativa Griglia di valutazione utilizzata.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ESAME DI STATO

Tema di : Economia Aziendale

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2015- art. 2428 codice civile

-
- ***Vendite e approvvigionamenti***
Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2015; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.
- ***Andamento economico, patrimoniale e finanziario***
Il bilancio al 31/12/2015 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro. La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2015 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi. Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	Esercizio 2015	Di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%

■ **Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2016 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

■ **Rischi finanziari**

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

■ **Rischi di liquidità**

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

■ **Relazione con l'ambiente**

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento di rifiuti.

■ **Evoluzione prevedibile della gestione**

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2016 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2015 di Alfa spa.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

- L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2015 utilizzando gli opportuni indicatori.
- La situazione finanziaria dell'impresa può essere analizzata sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia dal punto di vista dei flussi finanziari che le operazioni di gestione hanno generato. Sulla base dei dati di bilancio disponibili, il candidato analizzi la struttura finanziaria della Alfa spa e calcoli il flusso finanziario della gestione reddituale 2015.
- Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR in merito ai componenti negativi e positivi di reddito. Individuare i componenti del reddito che possono originare variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. Successivamente determinare il reddito imponibile IRES di Alfa spa per l'esercizio 2015 considerando che si sono realizzate variazioni fiscali originate da:
 - Svalutazione crediti
 - Ammortamenti
 - Plusvalenze

Come emerge dalla Relazione sulla gestione l'impresa Alfa spa sta realizzando al proprio interno un nuovo impianto di produzione. Il candidato illustri attraverso quali modalità le imprese possono dotarsi di immobilizzazioni tecniche e attraverso quali strumenti lo Stato può intervenire per favorire l'innovazione e gli investimenti delle imprese.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PROVA

Griglia di valutazione		
Punteggio massimo 15/15		
Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente
Interpretazione del testo	Nulla/Scarso	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Nulla/Scarso	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2

	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti	Nulla/Scarso	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico	Nulla/Scarso	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
Capacità di elaborazione critica e personale	Nulla/Scarso	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3

Legenda voti

PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	1-3	4-5	6	7	7,5	8	8,5-9	10	10,5-11	12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
VOTO IN DECIMI	2	3	3½	4	4½	5	5 ½	6	6 ½	7	7½	8	8½	9	9½	10

3. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Relativamente alla Terza prova, è stata decisa la tipologia B, con 3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 15 righe a disposizione per la risposta.

Le due classi hanno due gruppi distinti di materie:

1. sezione B: Inglese, Francese, Economia politica, Scienze motorie
2. sezione D: Inglese, Economia aziendale, Economia politica, Scienze motorie

La prima simulazione è stata somministrata l'1 marzo 2016, dalle ore 8.00 alle ore 11.30; la seconda il 4 maggio 2016 dalle ore 8.00 alle ore 11.30.

1. Testo relativo alla PRIMA simulazione di Terza prova – sezione B

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 B

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 01 marzo 2016

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
- **Materie coinvolte: INGLESE, FRANCESE, ECONOMIA POLITICA, SCIENZE MOTORIE**

Materia: Lingua e civiltà inglese

- Define what Europass is and list the main features that a good CV should have. (10-12 lines)
- Compare the differences between the two main methods of market research used in marketing. (10-12 lines)
- Explain why the Declaration of American Independence was written and the principles that inspired it. (10-12 lines)

Materia: Lingua e civiltà francese

- La mondialisation/globalisation est un phénomène très complexe avec beaucoup de conséquences. Décrivez-le et expliquez en quoi consiste la délocalisation (une des conséquences)

et quel est l'impact qu'elle a dans les pays, dont les industries délocalisent, et dans les pays, qui reçoivent les investissements.

- Décrivez la situation des jeunes sur le marché du travail en considérant les phénomènes auxquels ils doivent faire face : chômage, types de contrats, « déclassement », niveau de salaire... Dans cette description considérez aussi les NEET.
- Dans beaucoup de pays européens on a mis en place des dispositifs pour aider l'insertion des jeunes dans le monde du travail, par exemple la formation en alternance et les contrats aidés. Parlez de ces deux dispositifs, dites où ils ont été adoptés, en quoi ils consistent et quelles sont leurs conséquences.

Materia: Economia politica

- Premesso il concetto di entrata originaria e derivata il candidato tratti del prezzo pubblico e del prezzo politico
- Il candidato descriva il concetto di “varietà delle entrate dello Stato”.
- Il candidato descriva il fenomeno delle variazioni quantitative e qualitative della spesa pubblica.

Materia: Scienze motorie

- Il nuoto: benefici e scopi dell'attività.
- Illustrare il concetto generale di “salute” e i suoi fattori determinanti
- Descrivere la struttura della colonna vertebrale.

2. Testo relativo alla PRIMA simulazione di Terza prova – sezione D

INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 D

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 01 marzo 2016

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
 - Δ. **Materie coinvolte: INGLESE, ECONOMIA AZIENDALE, ECONOMIA POLITICA, SCIENZE MOTORIE**

Materia: Lingua e civiltà inglese

- Explain what factors affect the choice of the payment method in international trade, then write about three payment methods specifying how they work and their convenience for the exporter/importer.
- Outline the historical and socio-economic context underlying the outbreak of the American Civil War, write about the development of the conflict and its success in defeating slavery and discrimination against black people.
- Write about the novelties that encouraged and marked American industrialisation , then precise how mass production techniques changed the way of producing and accessing goods .

Materia: Economia aziendale

- Dopo aver elencato le principali forme di smobilizzo dei crediti, il candidato, a propria scelta, esegua una esemplificazione contabile di una di tali operazioni
- Dopo avere completato i seguenti prospetti contabili rispondi ed esegui quanto richiesto:

Stato Patrimoniale sintetico rielaborato secondo criteri finanziari

Impieghi		Fonti	
Attivo immobilizzato	21.024.000	Patrimonio Netto	22.770.000
Attivo corrente		Debiti a media/lunga scadenza
Rimanenze	3.600.000	Debiti a breve scadenza	8.100.000
Disponibilità finanziarie	10.925.998		
.....		
TOTALE	37.350.000	TOTALE	37.350.000

Conto Economico a ricavi e costo del venduto

Ricavi delle vendite	29.880.000
.....	-22.755.600
Margine Lordo industriale
Costi amministrativi	-4.320.000
Costi commerciali	-1.080.000
.....	1.724.400
Risultato della gestione finanziaria	24.000
Risultato della gestione straordinaria	2.400
Utile lordo
imposte dell'esercizio	699.600
Utile netto d'esercizio	1.051.200

1) Perché prima di effettuare l'analisi per indici e per flussi occorre rielaborare gli schemi contabili del bilancio?

2) Calcola i Margini della struttura patrimoniale evidenziati nella tabella ed esprimi un tuo giudizio circa la situazione patrimoniale dell'impresa

Patrimonio circolante netto
Margine di tesoreria
Margine primario di struttura
Margine secondario di struttura

▪ Dopo aver completato la tabella con il calcolo delle spese di manutenzione e riparazioni fiscalmente deducibili si descrivano i principi fiscali per la determinazione del reddito fiscale

All'inizio dell'esercizio n nel registro dei beni ammortizzabili risultavano iscritti beni strumentali per euro 800.000 di cui 100.000 soggetti a canone di manutenzione periodica pari a euro 15.000 annui, interamente pagati durante l'esercizio . Nel Conto economico tra i costi per servizi figurano costi di manutenzione e riparazione per complessivi euro 60.000

Nell'esercizio n: Spese di manutenzione e riparazione deducibili Euro.....	Nell'esercizio n: Variazione fiscale in aumento / diminuzione Euro
Spese di manutenzione e riparazione deducibili oltre l'esercizio n Euro.....	Variazione fiscale in aumento/diminuzione Euro

Materia: Economia politica

- Con riferimento al ruolo dell'intervento pubblico ai fini dello sviluppo, il candidato fornisca una definizione di politica di sviluppo, specificandone gli obiettivi e gli strumenti. (max 15 righe)
- Dopo avere specificato a chi è riconosciuta la competenza della politica monetaria e della politica fiscale dei paesi dell'eurozona si specifichi, con riferimento alla politica fiscale, quali sono i vincoli e le necessità di coordinamento a livello europeo. (max 15 righe)
- Il candidato, dopo aver introdotto i concetti di pluralismo e decentramento sui quali è fondata l'attività economica e finanziaria pubblica, indichi cosa si intende per aggregato amministrazioni pubbliche, e i sottosettori in cui si articola. (max 20 righe)

Materia: Scienze motorie

- Il nuoto: benefici e scopi dell'attività.
- Illustrare il concetto generale di "salute" e i suoi fattori determinanti
- Descrivere la struttura della colonna vertebrale.

3. Testo relativo alla SECONDA simulazione di Terza prova – sezione B

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B
CLASSE 5 B

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 04 maggio 2016

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
- **Materie coinvolte: INGLESE, FRANCESE, ECONOMIA POLITICA, SCIENZE MOTORIE**

Materia: Lingua e civiltà inglese

- What is the difference between presidential and parliamentary governments? Write about them and outline the role of the American president, comparing it to the role of the monarch in the UK. (10-12 lines)
- What are the main types of restriction on international trade? Define them and illustrate their different purposes. (10-12 lines)
- Define what type of organization the EU is, outline its aims and illustrate the main treaties/agreements of its shaping. (10-12 lines)

Materia: Lingua e civiltà francese

- Parmi les centaines de personnages très importants, la seconde guerre mondiale a eu en France deux protagonistes. Indiquez-les et donnez toutes les informations que vous connaissez, sur chacun.
- Parlez de la construction européenne en considérant les raisons historiques qui ont porté à la naissance de l'U.E. et résumez brièvement les étapes les plus importantes
- L'U.E. a choisi des symboles qui l'identifient. Parmi eux il y a la monnaie unique et la devise : « Unie dans la diversité ». Retracer brièvement l'histoire du premier et indiquez les avantages qu'il a portés et expliquez le sens du deuxième. Motivez votre opinion.

Materia: Economia politica

- Descriva il candidato quali sono state le principali tappe per la realizzazione dell'integrazione europea? (max 15 righe).

- Descriva il candidato il concetto di bilancio dell'Unione Europea ed in particolare indichi le principali fonti di finanziamento e le principali destinazioni delle risorse dell'Unione (max 15 righe).
- Descriva il candidato il concetto di armonizzazione con riferimento alle imposte dirette ed indirette (max 15 righe).

Materia: Scienze motorie

- Cosa sono i glucidi e come si suddividono?
- Cosa è la disidratazione?
- Cosa è una contusione e come si interviene?

4. Testo relativo alla SECONDA simulazione di Terza prova – sezione D

INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVE AZIENDALI

a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 D

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 04 maggio 2016

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
 - **Materie coinvolte: INGLESE, ECONOMIA AZIENDALE, ECONOMIA POLITICA, SCIENZE MOTORIE**

Materia: Lingua e civiltà inglese

- What is the difference between presidential and parliamentary governments? Write about them and outline the role of the American president, comparing it to the role of the monarch in the UK. (10-12 lines)
- What are the main types of restriction on international trade? Define them and illustrate their different purposes. (10-12 lines)
- Define what type of organization the EU is, outline its aims and illustrate the main treaties/agreements of its shaping. (10-12 lines)

Materia: Economia aziendale

- Il candidato indichi quali sono le principali funzioni del budget e illustri il processo di formazione dello stesso.
- Dopo aver illustrato le caratteristiche e le differenze tra il metodo di tenuta della contabilità gestionale direct costing e quello full costing ; il candidato completi il seguente prospetto ed esprima con un report i diversi risultati economici ottenuti.

Si calcoli il risultato economico conseguito dalla Gnam spa ipotizzando :

vendite	28. 000 unità
produzione	30.000 unità
prezzo di vendita	€ 120
per la produzione:	
costi variabili	€ 80,00
costi fissi totali	€ 780.000

esistenze Iniziali	
unità	3.000
costo primo	€ 72,00
costo industriale unitario	€ 100,00

rimanenze finali	
valutazione con il metodo LIFO	

DESCRIZIONE	IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI CON IL METODO DIRECT COSTING	DESCRIZIONE	IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI CON IL METODO FULL COSTING
RICAVI DI VENDITA		RICAVI DI VENDITA	
COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE		COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE	
ESISTENZE INIZIALI		ESISTENZE INIZIALI	
RIMANENZE FINALI		COSTI FISSI	
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		RIMANENZE FINALI	
COSTI FISSI			
RISULTATO ECONOMICO		RISULTATO ECONOMICO	

- Il candidato descriva quali sono i principali indici di natura economica, utilizzati nell'analisi di bilancio per indici, avendo cura di spiegare il loro significato, come si calcolano e mettendo in evidenza le correlazioni fra indici.

Materia: Economia politica

- Dopo aver fornito una definizione di spesa pubblica, spiegare cosa si intende per spese correnti e spese in conto capitale e che tipo di collegamento è possibile evidenziare tra queste e la politica di stabilizzazione e la politica di sviluppo. (max 15 righe)
- Con riferimento al sistema delle entrate pubbliche, il candidato descriva dettagliatamente i prezzi e i tributi. (max 20 righe)
- Dopo aver esplicitato le ragioni politiche ed economiche del decentramento, il candidato spieghi quali sono i principi che caratterizzano il federalismo fiscale. (max 20 righe)

Materia: Scienze motorie

- Cosa sono i glucidi e come si suddividono?
- Cosa è la disidratazione?
- Cosa è una contusione e come si interviene?

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA

Indicatori	Punteggio	Domanda 1	Domanda 2	Domanda 3
Conoscenza				
• Mirata (Molto buono/Ottimo)	2			
• Adeguate (Discreto/Buono)	1.7			
• Accettabile (Sufficiente)	1.3			
• Incerta o parziale (Insufficiente)	1			
• Molto confusa (Gravemente insufficiente)	0.6			
• Inesistente (Nullo)	0.3			
Competenza				
• Mirata (Molto buono/Ottimo)	2			
• Adeguate (Discreto/Buono)	1.7			
• Accettabile (Sufficiente)	1.3			
• Incerta o parziale (Insufficiente)	1			
• Molto confusa (Gravemente insufficiente)	0.6			

■ Inesistente (Nullo)	0.3			
Comprensione, chiarezza e correttezza di esposizione				
• Mirata (Molto buono/Ottimo)	1			
• Adeguate (Discreto/Buono)	0.9			
• Accettabile (Sufficiente)	0.7			
• Incerta o parziale (Insufficiente)	0.5			
• Inesistente (Nullo) o molto confusa (Gravemente insufficiente)	0.2			
Punteggio conseguito in ciascuna domanda				
TOTALE PUNTI	
		1	5	

CANDIDATO

PUNTEGGIO:/15

Parte 9

Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Mastria Francesco	Italiano e Storia	
Ghidoni Silvia	Inglese	
Guaraldi Lucia	Inglese	
Corazza Donatella	Francese	
Guida Annunziato	Matematica	
Gallini Roberta	Economia Aziendale	
Lodi Annamaria	Economia Aziendale	
Poppi Anna	Diritto/Finanze	
Saltini Stefania	Diritto/Finanze	
Luciano Chiara	Informatica	
Dessolis Marcello	Informatica	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	

Firma degli studenti rappresentanti di Classe

COGNOME E NOME	FIRMA
Cieslak Patrycja	
Zarrillo Lorenzo	

Cento, 15 maggio 2015

Il Dirigente Scolastico
